

Atmosfere medievali nei castelli bellinzonesi

Torna nel weekend per tre giorni l'appuntamento con 'La spada nella rocca' in stile XII secolo

Comitato rinnovato e nuovo presidente per 'La spada nella rocca', la manifestazione di rievocazione medievale che da dieci anni si svolge ai castelli di Bellinzona. «L'evento culturale non ripudia le sue origini - spiega il nuovo presidente Stefan Lehmann - Mante-niamo i tre giorni nel finesettimana di Pentecoste e aspettiamo 20 gruppi da tutt'Europa per un totale di 250 com-parse in costume». Per tre giorni da do-mani sarà la corte del castello di Mon-tebello si trasformerà in un villaggio del XII secolo con il mercato, alcuni ar-tigiani (fabbri, vasai, coniatori) e pun-ti di ristoro. All'esterno delle mura ci sarà invece un accampamento milita-re con tanto di ospedale e cucina da

campo. «Sono felice di constatare che non vi siete accontentati del già grande successo che avete avuto nelle scorse edi-zioni - ha commentato la capodicaste-ro Cultura Flavia Marone -, ma avete approfondito l'offerta dal punto di vi-sia qualitativo, storico e scientifico». In particolare per quest'undicesima edi-zione gli organizzatori hanno cercato di coinvolgere in modo più attivo i gruppi, creando una zona d'attività dove potranno esibirsi a rotazione. Gli spettatori potranno quindi ammirarli sia visitando il villaggio che assisten-do a queste brevi rappresentazioni di un quarto d'ora.

Le animazioni inizieranno domani alle 18, con la possibilità di gustare la

fondue del cavaliere alla Taverna del Gufo oppure la cena medievale al ca-stello di Montebello. Sabato dalle 10 at-tività per ragazzi al castello di Sasso Corbaro e alle 10.30 ritorno al Medioe-vo con la discesa dell'Imperatore nella nascente Bellinzona. Nel pomeriggio nella zona attività vi saranno dimo-strazioni continue (giostra, torneo, al-lenamenti, dimostrazione delle mac-chine da guerra) e alle 17 sarà celebra-to il Vespro con rituale del tempo con l'arciprete di Bellinzona. Dopo cena, dalle 21 alle 22, andrà in scena «Il giu-dizio dell'eretica Catarina», con tanto di rogo ma «con un lieto fine», garantisce Stefan Lehmann. Domenica invece la cerimonia di chiusura ci riserverà

qualche sorpresa: «Non sarà più una battaglia, ma qualcosa di più articola-to», promette Lehmann.

Altra novità è la possibilità di parte-cipare al concorso fotografico 'Il me-dioevo in un clic', che premierà lo scatto che immortalerà al meglio lo spirito del XII secolo (le foto dovranno essere consegnate entro il 30 giugno). Per informazioni e prenotazioni (pasti e attività per ragazzi) www.laspadanellarocca.ch, info@laspadanellarocca.ch o 078 716 25 07. Gli organizzatori ricordano che non è possibile posteg-giare nei pressi dei castelli e che il ser-vizio di bus navetta sarà anche que-st'anno a pagamento. La manifestazio-ne si terrà con ogni tempo.



A spada tratta

Tempesta di emozioni granata

'La notte dei giocAttori': a teatro i beniamini dell'Acb in un inno ad amore, libertà, speranza e riscatto

Diciamolo subito: questa si che è una Squadra. Sì, con la 's' maiuscola. Prima che di calciatori, di uomini. Uomini che non hanno avuto nessuna vergogna ad esprimere le proprie emozioni, i propri sentimenti, la loro passione. Mettendosi a nudo. I giocatori dell'Associazione calcio Bellinzona hanno smesso scarpini e pantaloncini per cal-care - martedì sera - il palco del teatro Sociale di Bellinzona per rappresentare *La notte dei gio-cAttori*. È stata una prova maius-cola, la 'prima' con replica ieri, a tratti persino commovente tale è stato il pathos e l'empatia che si sono creati con il nume-roso pubblico che ha tributato alla fine agli idoli dei castelli cinque minuti di applauso inin-terrotto e... un accenno di coro da stadio prima del rinfresco of-ferto dalla Fondazione del Pa-triziato cittadino.

Il monologo del regista Mau-ritzio Salvalallo su *'L'uomo che ride'* di Heinrich Böll ha fatto da preludio ai quarantacinque mi-nuti dello spettacolo. Dopo quattro mesi di prove in colla-borazione con il Cambusa Tea-tro di Locarno, si debutta. L'in-izio è di quelli tumultuosi. La 'barca del desiderio' sulla quale naviga la ciurma granata sta naufragando. C'è una tempesta, quella raccontata nell'omonima commedia da William Shakespeare. Si rischia di finire su un'isola deserta. Di perdersi.

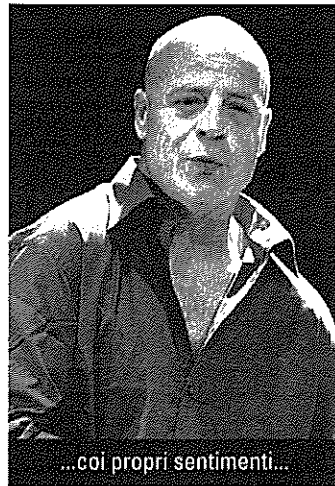


Calciatori e dirigenti... ma soprattutto uomini...

Di morire. Bisogna svegliarsi. E farlo in fretta. Tutti devono dare una mano. Ci vuole lo spi-rito di gruppo, necessario rema-re nella stessa direzione per sal-varsi sotto la guida del capita-no, il presidente Gabriele Giu-liani. Sul palco, come in campo. «La sorte non ti arriderà, tu sog-na e spera fermamente», dice speranzosa la citazione di sneyana presa in prestito dai giocat(t)ori, dallo staff tecnico e dai dirigenti teatranti che si prodigano sul palcoscenico in camicia bianca.

Dai sogni, all'amore. Per una donna, non platonico. Passiona-le, a volte conflittuale, ma sem-pre sincero. Il sottofondo musi-cale è di Battiato e Vanoni. E a

chi l'anima gemella non ce l'ha (nella fattispecie, ma per finta, Frank Feltscher) non rimane altro che amare sé stessi, «l'in-zio di un idillio che dura tutta la vita», afferma il centrocampi-sta recitando Oscar Wilde. V'è poi l'amore carnale, spassosa-mente raccontato nella settima scena con la shakespeariana *'La verginità'*. Il direttore generale Marco Degennaro, Gigi Beghet-to, Mauro Lustrinelli e Marco Vaccari offrono alcuni minuti di commedia d'autore. Il publi-co ride di gusto. Persino le don-ne, anche se sono le destinata-rie dell'invito a 'lasciarsi com-pletamente andare' formulato dal quartetto di rosso vestito. Perché *'la verginità è perversa,*



...coi propri sentimenti...

altezzosa e intrisa di egocentri-smo».

Ma la sorpresa più piacevole, forse, è stata la parte autobiog-rafica. Scritta e recitata dai giocatori stessi, nel complesso è risultata un inno alla speranza, al riscatto personale... Alla li-bertà cantata da Gaber. Vi ab-biamo ritrovato il portiere Lo-renzo Bucchi in un nostalgico omaggio alla sua città natale. «Amo la Roma dei romani» ma «non quella delle violenze e delle oppressioni» e nemmeno «quella delle Mercedes». Molto profondo il possente attaccante Alessan-dro Ciarrocchi che ha messo a nudo la sua sensibilità in cam-po amoroso. Il «rimorso che sia finita» e il classico «se avessi fat-



...le delusioni, gli errori del passato e le speranze

to così invece che così». Per con-cludere che «una risposta al 100% non ce l'ho ancora».

L'altro portiere Matteo Gritti ha invece riflettuto sulla crisi economica attuale, non senza una pungente provocazione: «Gli economisti sono preoccupa-ti: ma dov'erano prima?». Voce anche al bomber Mauro Lustrinelli con un'esortazione che in molti, forse, vorrebbero fare propria: «Prometti a te stesso di dimenticare gli errori del passa-to». Quegli errori ai quali ha ac-cennato anche il centrocampi-sta Gürkan Sermeter: «Impara-re dagli errori e assumersi le pro-prie responsabilità». Per l'atleti-co 'Gügi', idolo del pubblico femminile ma non solo, è im-

portante il concetto di decisio-ne. Quante ne ha dovute pren-dere nella sua lunga carriera? Molte, e certamente mai facili, pur nel dorato mondo del pallo-ne. Perché anche lui come i col-leghi è uomo prima ancora che calciatore. Il centravanti Gigi Beghetto ha lodato il calcio e lo sport che sono «un valore ag-giunto per tutti». Ha strappato molte risa, infine, il direttore generale Marco Degennaro ri-velando il suo sogno di bambi-no: vincere la Coppa del mon-do. Non c'è riuscito. Ma ciò non impedisce al popolare 'Dege' di continuare a sognare ad occhi aperti.

Proprio come dovremmo fare tutti. Ogni giorno. DELDA/SIBER

'Un traffico

Inchiesta Rio per i 6 chili di coca

Calcolatrice alla mano, il traffico di 6 chili di cocaina da martedì davanti alle Assise criminali di Lugano che vede in aula sei imputati è quantifica-bile in 20'000 dosi immesse sulla piaz-za, soprattutto ticinese, il cui valore al dettaglio è pari a un milione di franchi per un guadagno netto teori-co di circa 700'000 franchi. Questo a fronte di un acquisto all'ingrosso co-stato all'organizzazione criminale 270'000 franchi.

A tradurre in cifre il grave busi-ness messo in atto dai «principali re-sponsabili» dell'inchiesta Rio è stato nella serata di ieri il procuratore pub-blico Andrea Pagani, il quale, al ter-mine di un'ampia requisitoria, ha formulato le richieste di pena: 7 anni e mezzo di carcere per colui che viene definito senza mezzi termini il capo e ispiratore dell'intero traffico compiuto in soli nove mesi (dal dicembre 2007 al settembre 2008), Irvan Doraci. Sette anni di detenzione sono invece stati richiesti per il fornitore dell'in-tero carico di cocaina, Sokrat Lalaj; 5 anni e mezzo poi per il ticinese Anto-nino Riolo da cui parti l'intera inda-gine di polizia, definito dal magistra-to «il disinvoltato» e «spregiudicato», aggettivo quest'ultimo riferito al chi-



lo di droga rubato all'albanese, ciò che gli è naccia di morte.

Cinque anni di car-formulati nei confront

'Le finanze tengono'

Lugano, 20 milioni in più in casse

Per ora, la città di Lugano sta reagendo bene alla crisi finan-ziaria. Nelle casse, alla fine dello scorso mese di aprile, ci sono veni milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grazie maggiori sopravvenienze e acconti fiscali. A dirlo è il municipal Giuliano Bignasca, secondo cui il segnale significa che la liquidità c'è e che il tessuto economico sta reggendo i paventati contraccolli della recessione in corso.

'Il Casinò verrà consegnato agli austriaci?'

'Il prossimo 15 giugno il Casinò di Lugano verrà 'de facto' definitivamente consegnato nella mani di Casinò Austria? La mozione Meri decadrà definitivamente ancor prima di iniziare il suo esame da parte della Commissione speciale?' comincia così la lettera inviata da consigliere comunale di Lugano Paolo Sanvido al presidente del Legislativo Angelo Jelmini. Sanvido chiede informazioni in merito e esprime preoccupazione su una modifica statutaria, all'ordine di giorno il 15 giugno: sembra che si chiedi di alzare il quorum assen-bleare per cambiamenti statutarî dai due terzi (che rappresenta la maggioranza in mano alla città) al 75%. E Lugano non potrebbe più eseguire modifiche senza il consenso degli azionisti di minoranza.

Waldo, slitta alle calende il processo

A questo punto si fa sempre più concreta l'ipotesi che sarà impossibile celebrare il processo a carico di Waldo Bernasconi e altri nove imputati. Tutti accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata



ona, l'Europa è tua!

in Coppa del Re, il Barcellona di Pep Guardiola si aggiudica anche la Champions finalissima di Roma, infatti, i blaugrana hanno in pratica dettato legge dall'ini- Manchester United prima con l'attaccante camerunense Samuel Eto'o e poi con essi. Nella foto Keystone i vincitori con la Coppa.

>>> Pagina 25



>>> Pagina 10

BELLINZONA

I calciatori granata strappano applausi anche a teatro



>>> Pagina 17

MENDRISIOTTO

Approda nei locali bevanda agli estratti di foglie di coca

>>> Pagina 18

LOCARNO

Trasferito a Ginevra il sommozzatore colpito da embolia

>>> Pagina 23

Polizia comunale di Bellinzona diversi problemi

■ Nella polizia comunale di Bellinzona ci sono problemi di organizzazione, di stile di condotta, di flusso informativo, di contatti con il resto dell'amministrazione e di rapporti personali. Li ha evidenziati l'audit sul Corpo consegnato ieri al Municipio della capitale dai due periti esterni Maria Galliani e Laurent Krügel che otto mesi fa erano stati incaricati di indagare su eventuali disfunzioni. Le hanno individuate proponendo i necessari correttivi. Il loro documento, una trentina di pagine, imporrà una riorganizzazione che dovrà partire dal vertice, dal comandante.

>>> Pagina 15

Il primo orologio cellulare

- Camorali Gioielleria - Via Trevani, 3 - 6600 Locarno
- MB Orologeria Oreficeria - Via Emmanuel, 1 - Mercato Cattori - Losone
- Ermidio Rezzonico SA - Via Nassa, 4 Lugano
- La Clessidra - Via Pessina, 18 - 6900 Lugano
- Orion Gioielleria Orologeria - Corso Pestalozzi, 21b - Lugano
- Happy Gold Ltd. - c/o Shopping Center Serfontana - Morbio Inferiore
- Treasure Island - C/O Fox Town Factory Store 317 - Via Maspoll, 18 - Mendrisio
- Orologeria Peduzzi - Via Lungolago - 6988 Ponte Tresa

Corriere del Ticino
GIOVEDÌ 20 MARZO 2008

iatori autorità

Per ora non abbiamo riscontri che le persone fermate, perché sorprese a vendere per esempio volas contenenti cocaina, siano i nostri utenti, asilanti». Tra Martino, a questo punto, auspica che la polizia cantonale forisca dati statistici chiari, che pieghino dunque nel dettaglio, per esempio, il luogo di residenza degli individui bloccati in quanto spacciatori. L'ultima innegabile che la situazione nella zona di Besso ed in altre parti del Cantone sia stata (in parte lo è ancora) pesante per i residenti, confrontati con scene di paccio di droga a scena aperta. Situazioni allarmanti che sono state descritte nei mesi scorsi a Besso ed anche recentemente a Chiasso. Ma la droga viene venduta non solo a Besso e a Chiasso: è spacciata quotidianamente in diverse zone del Ticino. Tra Martino adesso, però, chiede un po' di chiarezza e per questo ha deciso di incontrare associazioni ed autorità, invitando pure la polizia cantonale ad essere precisa a livello di statistiche. Secondo lui occorre più chiarezza: questi incontri probabilmente potrebbero servire allo scopo.

e.ga/gi.m

NOTIZIE FLASH

INCONTRO INFORMATIVO Cooperazione scientifica tra Svizzera e Cina

■ L'Auditorium dell'USI di Lugano ospita giovedì, 4 giugno, dalle 14 alle 15 un incontro per far conoscere ai potenziali interessati in Ticino le possibilità di sviluppo di collaborazione con partner cinesi. In tal senso, la Sino-Swiss Scientific Technology Cooperation promuove le collaborazioni a lungo termine tra istituti di ricerca cinesi e svizzeri. L'incontro è stato organizzato dall'associazione culturale cinese il ponte. Relatrice della serata sarà la dott.ssa Maio Su Chen. Per iscrizioni e ulteriori informazioni: www.china.ethz.ch.

FONDAZIONE VOLKART Un aiuto per favorire i giovani talenti in Ticino

■ La Fondazione Volkart sussidia giovani di età inferiore ai 18 anni che desiderano esprimere, sviluppare e perfezionare abilità o doti speciali nell'ambito delle arti, dello sport, delle lingue e delle scienze. Gli interessati possono rivolgersi entro il 15 giugno alla Fondazione, cp 815, 6601 Locarno, tel. 091 752.10.32.

ORARI DEI NEGOZI L'OCST: «La Disti è inaffidabile»

■ «Le organizzazioni dei commercianti e in prima fila la Disti si stanno nuovamente dimostrando inaffidabili». È l'ultima presa di posizione dell'OCST sulla nuova legge sugli orari di apertura dei negozi. Il sindacato rimarca che «persistenti tergiversazioni e freni» ostacolano la richiesta di migliorare le condizioni lavorative del personale di vendita tramite un CCL. In questo modo, conclude, i commercianti «vengono meno agli impegni assunti con le organizzazioni sindacali anche davanti al DFE». L'OCST intende attuare «incisive azioni» per impedire ulteriori forme di liberalizzazione degli orari di apertura senza che le condizioni contrattuali siano regolate.

INTERROGAZIONE Eventi sportivi e polizia Poggi, quali costi?

■ La problematica degli eventi sportivi e dei dispositivi di sicurezza, con l'impiego di agenti di polizia, è al centro di un'interrogazione di Donatello Poggi (Lega), per cui le società sportive dovrebbero assumere un «ruolo più concreto per ciò che concerne la loro responsabilità sociale». Il deputato chiede in particolare delucidazioni su quanti agenti sono stato impiegati per le partite di calcio Bellinzona-Zurigo e Lugano-San Gallo e con quali costi.

Storie di calcio e di vita Giocatori e dirigenti ACB conquistano il Sociale

I granata hanno dimostrato di saper tenere la scena altrettanto bene sul palco del Sociale che in campo

■ Il calcio non è altro che il racconto di molte vite. Vite che i giocatori dell'Associazione Calcio Bellinzona hanno messo a nudo, raccontandole sul palco del Sociale. Vite fatte di dubbi, insicurezze, decisioni sofferte, ma anche di soddisfazioni, spensieratezza e momenti di gioia. E non solo per quanto accade in campo ogni domenica (o sabato, o martedì: insomma, il giorno della partita), ma anche e soprattutto per le emozioni vissute in famiglia, con gli amici, lontano da spogliatoi e terreni da gioco. Storie di calcio e storie di vita che hanno conquistato il folto pubblico che martedì sera ha affollato in ogni ordine di posto il Teatro sociale per la prima del progetto-spettacolo «La notte dei giocatori» (la replica è andata in scena ieri sera). Dopo la prima parte della rappresentazione dedicata a testi classici di autori affermati, giocatori, staff tecnico



SPETTACOLO
Applausi scroscianti per la prima de «La notte dei giocatori». Da sinistra: Jerome Thiesson, Gabriele Giulini, Mauro Lustrinelli, Marco Vaccari, Matteo Gritti, Frank Feltscher. (foto Nicola Demaldi)

e dirigenti granata hanno dato il meglio di loro stessi recitando testi scritti di loro pugno e tradotti in forma scenica durante i quattro mesi di prove svolte sotto l'attenta regia di Maurizio Salvalio. E se nella prima parte qua e là il pubblico si è lasciato andare a scoppi di risa, nella seconda il silenzio ha avvolto platea e palchi del Sociale. Alla fine, cinque minuti buoni di scro-

scianti applausi - per tacere della ola e del coretto da stadio - hanno salutato la performance di Alberto Aspesi, Luigi Beghetti, Davide Belotti, Lorenzo Buchi, Paolo Carbone, Alessandro Ciarrocchi, Marco Degennaro, Frank Feltscher, Gabriele e Marcello Giulini, Matteo Gritti, Mauro Lustrinelli, Gürkan Sermet, Jerome Thiesson e Marco Vaccari. A quel momento

l'emozione - che i ben informati ci dicono esser stata superiore a quella vissuta prima della finale di coppa dello scorso anno - ha lasciato spazio alla soddisfazione per uno spettacolo davvero riuscito. **S.Db**

 **altre foto su**
www.cdt.ch/K5905

I bambini chiedono una Città più allegra e rassicurante

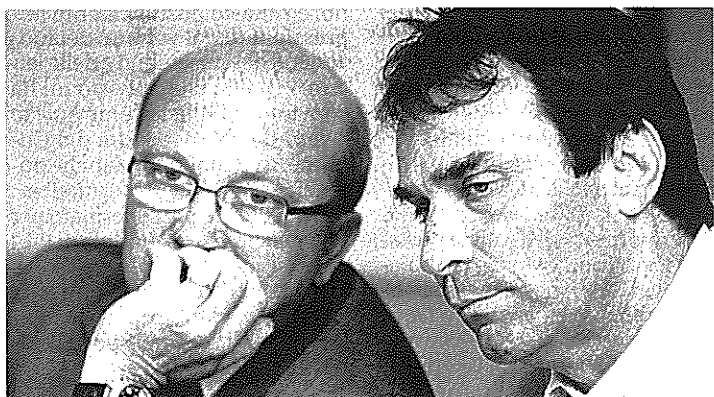
Catalogati, analizzati e raccolti bigliettini scritti dagli allievi del l'ambito del progetto Aquilone su alcuni suggerimenti espressi

■ Conferire diritto di cittadinanza agli allievi della scuola dell'infanzia e delle elementari, invitandoli ad esprimersi su come vorrebbero la loro città e su come desidererebbero viverla. Questo si prefiggeva la prima fase del progetto Aquilone avviato lo scorso settembre alle Scuole comunali di Bellinzona. Ora, in prossimità della conclusione dell'anno scolastico, i desideri scritti dai bambini sui 1.400 bigliettini appesi all'enorme aquilone che è rimasto ancorato per due mesi nella corte interna del Municipio, sono stati catalogati, analizzati e raccolti in un volume. «Si tratta della prima pubblicazione di una collana che intende dare maggiore visibilità alla scuola» ha osservato il professor Dieter Schürch, autore della riforma delle scuole cittadine. Una scuola più aperta, dunque, che tramite i bambini indichi agli adulti la via da percorrere per ridisegnare la città in cui vivono. Una città, rileva l'analisi

li con almeno 6 agenti Dimitri Bossalini propone corpi regionali in periferia

Paradiso dell'Associazione - Luigi Pedrazzini è scettico il modello della cantonale

Per convergere nel modello delle polizie regionali. Bossalini, in riferimento alle discussioni sorte negli scorsi mesi in Commissione della Legislazione prima e in Parlamento in seguito, ha contestato il presunto risparmio di 10 milioni di franchi che la costituzione di una polizia unica potrebbe comportare. E la cifra non trova riscontro. Inoltre, am-



A COLLOQUIO Da sinistra Luigi Pedrazzini e Dimitri Bossalini.

NOTIZIE FLASH

CONSORZIO FIUME TICINO Edgardo Malè succede a Adello Scolari

■ Il Consorzio correzione fiume Ticino ha un nuovo presidente. Riuniti ieri mattina la Delegazione ha proceduto a designare il successore del compianto Adello Scolari deceduto lo scorso 15 maggio. Alla presidenza è stato nominato l'ingegner Edgardo Malè di Biasca (rappresentante dello Stato) in precedenza vice-presidente. Al suo posto è stato chiamato Adello Melera che in seno alla Delegazione rappresenta la sezione

La Spada nella Rocca per l'11. secolo Torna al castello bellinzonese di Montebello la rievocazione medievale

Da domani a domenica l'animazione di venti gruppi internazionali con 250 comparse

■ La municipale bellinzonese Flavia Marone l'ha (quasi) paragonata al Rabadan per le migliaia di persone che attirerà nella capitale. Ci riferiamo alla Spada nella Rocca che per l'undicesima volta da domani a domenica animerà il castello di Montebello. Il presidente Stefan Lehmann preferisce parlare di «evento culturale» che però «non ripudia le sue origini» proponendo la rievocazione storica curata da venti grup-

pi. La manifestazione sarà gratuita, mentre per sabato (dalle 10 alle 24) e domenica (dalle 10 alle 18.30) 5 franchi garantiranno l'ingresso al castello per due giorni; fino ai 13 anni l'ingresso è sempre libero. Come per le passate edizioni, la rievocazione è ispirata al passaggio di Federico I Barbarossa da Bellinzona nel mese di maggio del 1176, ma con molte novità. La Spada nella Rocca versione 2009 sarà incentrata maggiormente sull'aspetto culturale e didattico, proponendo un percorso di pannelli esplicativi e settori con attività permanenti e coinvolgendo anche maggiormente l'aspetto religioso, indissolubilmente legato a questo periodo storico (per

de successo, visto che per entrambe le serate previste i posti sono già esauriti. Particolare attenzione è stata dedicata all'atmosfera, riducendo illuminazione e acustica dei nostri tempi e spostando le infrastrutture moderne (la zona ristoro per il pubblico, i gabinetti, ecc.) in un settore specifico di scosto. Un apposito palco permetterà ai vari gruppi di esibirsi nelle loro specialità e un concorso: «Il medioevo in un clic» premierà la più bella foto che verrà scattata dal pubblico. All'interno del castello verrà presentata la vita quotidiana dell'epoca medievale, mentre le truppe saranno accampate all'esterno delle mura. Cartelli infor-

